



n. 2 | 2021

---

Roma 2021  
Edizioni Quasar



*Pelargòs*

## ***Pelargòs***

RIVISTA DI STUDI SUL MONDO CLASSICO  
pubblicata per le cure della Fondazione Paestum

### **Direttore**

*Emanuele Greco*

### **Comitato scientifico**

*Luca Cerchiali, Marina Cipriani, Filippo Coarelli, Bruno d'Agostino, Laura Ficuciello, Anastasia Gadolou, Verena Gassner, Raimon Graells i Fabregat, Donald C. Haggis, Nota Kourou, Mario Lombardo, Fausto Longo, Dirce Marzoli, Angela Pontrandolfo, Carlo Rescigno, Alain Schnapp, Antonia Serritella, Alexander Sokolicek, Kostas Soueref, Luigi Vecchio, Ottavia Voza*

### **Comitato editoriale**

*Michele Scafuro (coordinatore)*  
*Carmelo Di Nicuolo, Maria Luigia Rizzo*

### **Segreteria di redazione**

*Anna Salzano, Calogero Ivan Tornese*

### **Progetto grafico del logo**

*Massimo Cibelli*

*Pelargòs* è la cicogna, nome che, a ragione del continuo vagare del pennuto, fu utilizzato per indicare i Pelargi, il mitico popolo antico, celebre per le sue migrazioni: ad Atene essi avrebbero costruito quelle mura, perciò dette pelargiche, che cingevano l'Acropoli e parte della città bassa, prima del circuito realizzato da Temistocle. Straordinaria è la raffigurazione della cicogna appollaiata su un muro nella stele di Telemachos di Acarne, il costruttore dell'*Asklepieion* di Atene, a riprova dell'identificazione di quel muro, da parte degli Ateniesi del V secolo, con il pelargico, come apprendiamo da Tucidide. A dir il vero, quel popolo si chiamava Pelasgi, ma con un piccolo artificio retorico, per il quale venne chiamato in causa il rotacismo, diventò i Pelargi, in modo da farlo derivare dal nome della cicogna. Il mito ci è stato consegnato in varie versioni che vanno dalla migrazione dei Pelasgi nell'Attica e da qui a Lemno, fino ad identificarsi con i popoli primitivi dell'Italia antica secondo un'altra celebre versione. Abbiamo scelto questo nome per una Rivista di Studi sul Mondo Classico, in virtù della forte identificazione del *pelargòs* con la migrazione, argomento che vogliamo considerare uno degli aspetti principali della nostra riflessione, ma non solo, perché per noi la migrazione sarà quella degli antichi ma anche una metafora degli studiosi che osservano il mondo greco in ogni angolo del Mediterraneo dalla Grecia propria alla Magna Grecia ed alla Sicilia fino all'incontro con le componenti locali ed a quello con le culture fenicio-puniche, dalla penisola iberica alla Sardegna al Nord Africa ed al Vicino Oriente antico, osservatori di inestimabile valore documentario. Ma non perderemo di vista il forte senso umanitario che ha oggi la migrazione, effetto di espulsioni, persecuzioni, mentre popoli del Mediterraneo si spostano solo perché vanno alla ricerca di un luogo dove vivere in pace.

*Pelargòs* means stork. This name is derived from the bird's long voyages and could also invoke the Pelargi, a mythical ancient people who were famous for their migrations. In Athens it was said that the Pelargi built a circuit of walls, called *pelargic*, to encircle the Acropolis and part of the lower city. These supposedly were the city's walls before the circuit built by Themistocles. In the 5th century, the walls which were thought to be the work of the Pelargi were identified with a sculpture of a stork perched on a wall. This sculpture was carved into the Stele of Telemachos of Acarne, the builder of the Athenian Asklepieion. That this carving identified these walls with the work of the mythical Pelargi is supported by Thucydides. The symbol of the stork was itself the product of a linguistic transformation and a false etymology. In truth, the people who were invoked as the builders of these walls had been called *Pelasgi*, which with a rhotacism became *Pelargi*. The name *Pelargi* was associated with the stork. This myth has reached us in various versions. One account describes the migration of the Pelasgians to Attica and from Attica to Lemnos, up until their presumptive identification with Italic peoples. We chose this name for a Journal of Studies of the Classical World because of the link between *Pelargòs* and one of our main areas of concern, migration. Here, migration will also serve as a paradigm which will encompass scholars of the Greek world in every Mediterranean shore from Greece, to Magna Graecia and Sicily as well as in all those places where we find interactions between Greeks and local populations, including the Phoenician-Punic cultures of the Iberian Peninsula, Sardinia, North Africa and the Ancient Near East. But we must not lose sight of the urgent humanitarian resonance which the word migration evokes today at a time when people are forced to move across the Mediterranean in search of places where they might live in peace.



*Pelargòs*

n. 2 | 2021

Roma 2021  
Edizioni Quasar

La rivista adotta il sistema di *double blind peer review*

Per maggiori informazioni: [www.fondazionepaestum.com/pelargos](http://www.fondazionepaestum.com/pelargos)

Per le recensioni, si prega di inviare i volumi da recensire all'indirizzo:  
Segreteria Pelargòs c/o Fondazione Paestum,  
via Magna Grecia, c.p. 62 – 84047, Capaccio-Paestum (SA)

Per le proposte di contributi, si prega di inviare i manoscritti all'indirizzo e-mail:  
[segreteriaapelargos@gmail.com](mailto:segreteriaapelargos@gmail.com)

ISSN 2723-9551

ISBN 978-88-5491-229-8

© Roma 2021 Autori e Edizioni Quasar

Edizioni Quasar di Severino Tognon srl  
via Ajaccio 41-43 – I-00198 Roma  
tel. (39)0685358444, fax (39)0685833591  
per informazioni e ordini: [www.edizioniquasar.it](http://www.edizioniquasar.it)

Finito di stampare nel mese di dicembre 2021.

## INDICE

### Miscellanea

- 11 Two 8<sup>th</sup> Cent. BC *Pithoi* Burials from the Village of Mavriki near Aigion in Achaia. Material Culture as Evidence of Intangible Characteristics of Achaean Society  
*Anastasia Gadolou*
- 33 Rescue Excavations at the Western Part of Patras, in Achaia of the Peloponnese. Two New Cases: the Archaeological Remains, the Mobile Finds and their Interpretation  
*Artemis Maniaki*
- 51 The Archaic Temple of Poseidon at Cape Sounion. A Note on the Architecture  
*Chrysanthos Kanellopoulos, David Scabill*
- 61 Dallo Strimone all' *Ocinaro*  
*Alfonso Mele*
- 91 Le *Pelargikon* d'Athènes: une zone sacrée  
*Despina Chatzivasiliou*
- 109 Tra i *neoria* e le cinque *stoai*. Il Pireo e Afrodite  
*Carmelo Di Nicuolo*
- 147 La tomba delle due àncore da Sarno (SA)  
*Serena De Caro, Raimon Graells i Fabregat, Antonia Serritella*
- 169 Death Frees from Slavery: a New Epigram from Kos  
*Angelos Chaniotis*
- 175 Donations testamentaires et stratégies de mémoire dans la colonie romaine de Philippes  
*Athanasios D. Rizakis*

- 187 Stratigrafia di un mito. I *Pii Fratres* da Licurgo alla tarda antichità  
*Santo Privitera*
- 199 Il riuso di elmi. Alcune considerazioni sulle paragnatidi di Pietrabbondante  
*Manuel Frallicciardi*

### **Il mondo greco: scoperte e studi**

- 209 Olympia: Recent Investigations at the Sanctuary of Zeus  
*Reinhard Senff*
- 225 Social Changes from the 5<sup>th</sup> to the 3<sup>rd</sup> c. BC in the Light of New Archaeological Discoveries in the  
Countryside of *Dymaia Chora*  
*Vassilios Argyropoulos*
- 251 Monumenti e spazi del sacro di Segesta e Entella: l'apporto delle nuove ricerche  
*Maria Cecilia Parra*
- 273 Abitare a Creta in età ellenistica: riflessioni storiografiche  
*Federica Di Biase*

### **Rassegne e discussioni**

- 291 *Athenaika* I: Recent Studies on the Topography and Archaeology of Athens  
*Emanuele Greco*
- 309 Greci o Indigeni? Oltre la storia di un quasi eterno dilemma  
*Emanuele Greco*
- 313 Chaque image en son temps  
*Eukene Bilbao Zubiri*
- 323 Un percorso di lettura di scritti niebuhriani. Ancora sul metodo della conoscenza storica e sulla storia  
romana  
*Maria Letizia Pelosi*